



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 21° - n° 21 29 MAGGIO 2022

1.1 EDITORIALE

Klaus Schwab: «Annientare il dissenso manipolando le menti»

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Formaggi stabili

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Perseverano le difficoltà.

6.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenza

7.1 PARMIGIANO REGGIANO

Il Parmigiano Reggiano approva il bilancio nel ricordo del terremoto

8.1 MONITORAGGIO LUPI

monitoraggio nazionale del lupo: circa 3.300 esemplari in Italia

I Primo

9.1 PROMOZIONI

"vino" e partners.

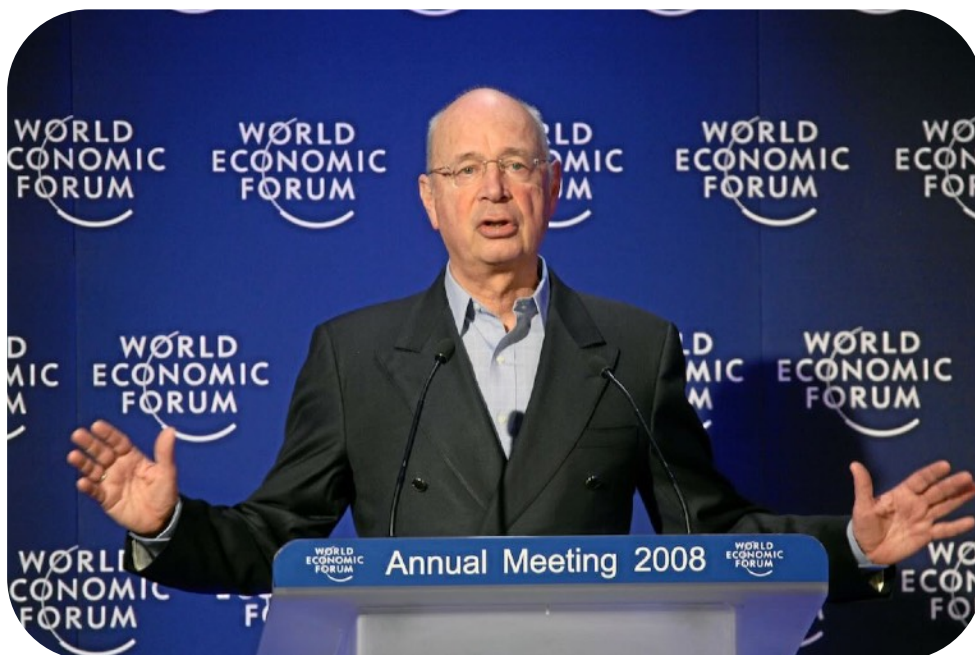
10.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

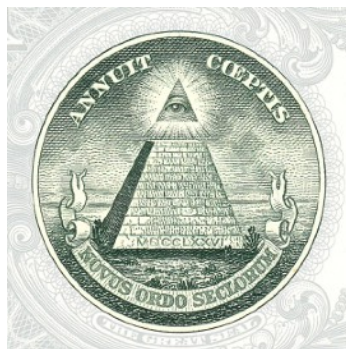
Klaus Schwab: «Annientare il dissenso manipolando le menti»



Davos (CH) e il WEF (World Economic Forum) in programma in questi giorni. Quali saranno le decisioni per il futuro dell'umanità?

Di **Andrea Caldart** (quotidianoweb.it), 29 maggio 2022 - Questo il pensiero che arriva dal patron del Forum di Davos in corso in questi giorni, e che per sua ammissione, vuole "orientare l'opinione pubblica con uniche narrazioni". Probabilmente Schwab avrà preso spunto dalla narrazione televisiva unica che viviamo in Italia da tre mesi, sulla guerra in Ucraina, e da più fonti, pare che, proprio il 24 maggio 2022, abbia ospitato a casa sua, a Davos, Volodymyr Zelensky l'eccellenza attuale della capacità di narrazione.

Da piccolino come sarà cresciuto Klaus Schwab?



Era il 30 marzo del 1938 quando nacque a Ravensburg in Germania e, in quegli anni avere un padre della Gestapo, forse gli ha lasciato qualche segno altrimenti risulta davvero difficile comprendere come un uomo ambisca al Grande Reset dell'umanità.

Ed è molto sconcertante la sua perseveranza nell'obbiettivo che ancor oggi, lo racconta candidamente e apertamente anche nel nuovo libro: La grande

narrazione (Franco Angeli) scritto con il ricercatore Thierry Malleret, appena arrivato nelle librerie.

Quel Klaus bimbo cresciuto nella Germania hitleriana non fa mistero dei suoi pensieri, anzi li distribuisce quasi gratis e li rende pubblici e, con estremo candore e semplicità li definisce "una chiamata all'azione collettiva e individuale".

Lo sviluppo principale del libro lo si evidenzia nella prima pagina dove Schwab dice: "se vogliamo assicurare un futuro migliore all'umanità, il mondo deve essere più resiliente, più equo e più sostenibile".

Forse un tomo per nuovi itineranti predicatori da strada? Forse una montagna di fuffa? Fatto sta che l'ideatore del grande reset, forse, non la racconta proprio tutta.

Spesso si orecchia di complotti, società segrete, progetti per riformare l'umanità, ma di sicuro anche all'evoluto Klaus diventano grande, 84 anni, si è accorto che della sua creatura, non tutti la pensano come lui vorrebbe e cioè, dovremmo essere noi futuri umani automi azionati a distanza, da un QR code e, con la capacità di subire in silenzio, senza lamentarsi.

Difficile che cotanta grazia di nuova teologia sia digerita semplicemente da tutti e, qualche avversario se l'è fatto e lo cita direttamente il Klaus nel suo libro e chi

potrebbero essere mai questi?

Facile i **populisti** e i **no vax**. Infatti, di loro dice: "Il populismo tende a essere negativo per la sostenibilità: esiste una forte correlazione tra populismo e scetticismo climatico; il populismo porta al potere i demagoghi, che poi offrono soluzioni troppo semplificate a problemi complessi".

E dei no vax afferma: "i potenti movimenti anti scienza prolungano la fase di lento declino della pandemia di Covid ostacolando sia la salute pubblica sia, in modo più sostanziale, la nostra capacità di andare avanti all'unisono".

Ma andare avanti all'unisono su

cosa? Cosa vuol dire lento declino del Covid, c'erano altre previsioni o situazioni preparate? Nuove pandemie, ci stanno provando? Nuove guerre, per favore anche no, ci basata la dose quotidiana della narrazione quotidiana a senso unico **zelenskyana**, mentre le altre nel mondo non hanno lo stesso riguardo.

E allora cosa vorrà dire tutto questo? Forse un nuovo messaggio ai governanti della terra, creare un nuovo incantesimo, che non sembri fatto con un pugno di ferro, ma dolce dolce, poco a poco facendo assuefare il popolo proprio come è accaduto per le

regole sulla pandemia dove oggi, senza nessuna evidenza o studi scientifici, vediamo ancora gente da sola chiusa in macchina a 30 gradi, indossa la mascherina.

Il pensiero unico è proprio questo: uniformare, anzi manipolare le menti attraverso la demonizzazione di coloro che si oppongono a ragion veduta, vedi movimenti no vax e populistici, contro la massa che invece supinamente e apparentemente e indolore, esegue senza farsi domande sul "perché lo faccio".

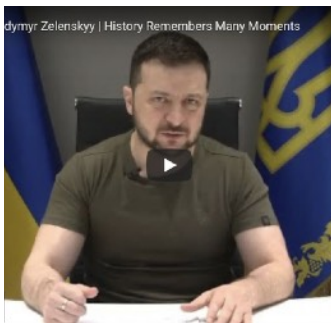
Contro la "grande narrazione" di Schwab e di vari **filantropi** o pseudo tali, abbiamo un'unica strada, ovvero di ritrovarci e creare un confronto reale e vero, ponendoci domande per individuare una strategia, dapprima per resistere e, successivamente, per ripartire attraverso i valori fondanti centrali della nostra umanità che ha come fulcro, la **famiglia**.

Molto probabilmente Schwab e il suo Forum vorrebbero rimodulare la libertà di pensiero, di opinione e di parola, promuovendo una censura da medioevo in nome di una fantomatica sicurezza del correttamente corretto, dove il corretto non si capisce perché sia corretto e soprattutto il perché lo dovrebbe stabilire un ristretto numero di soggetti.

Forse, i **deliri di onnipotenza** vanno, in qualche modo, frenati prima che diventino pericolosi per tutti.

LINK UTILI

(per restare informati [clicca QUI](#))





LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Formaggi stabili

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XX e XXI settimana 2022 “_Leggera ripresa per il latte spot, in calo il burro. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)
(Virgilio - CLAL)



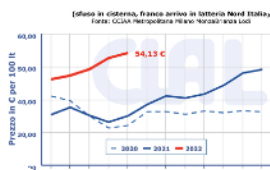
Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Formaggi stabili

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XX e XXI settimana 2022 “_Leggera ripresa per il latte spot, in calo il burro. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 23 maggio 2022 -

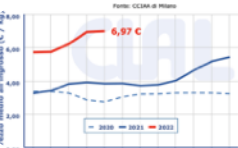
LATTE SPOT – Milano cresce solo il crudo nazionale, stabili le altre quotazioni. A Verona in crescita tutti i listini. Forte balzo dello scremato pastorizzato estero (+4%). In lieve risalita il latte Bio milanese.



58,77 60,31 (+)

	VR (23/5/22)	MI (23/5/2022)	
Latte crudo spot Nazionale	57,74 (+)	55,67 56,71 (+)	55,71
Latte Intero pastorizzato estero	56,71 (+)	52,58 53,61 (=)	55,67
Latte scremato pastorizzato estero	27,43 (+)	25,36 26,91 (=)	26,39
Latte spot BIO nazionale			

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro hanno registrato un ulteriore lieve arretramento. La crema invece è stabile. Alla borsa di Parma il listino dello zangolato ha registrato una lieve riduzione e analoga reazione era stata riscontrata alla Borsa di Reggio Emilia qualche giorno precedente. Borsa Veronese stazionaria. In crescita la Margarina.



Borsa di Milano 23 maggio 2022:
BURRO CEE: 6,85€/Kg. (-)

BURRO CENTRIFUGA: 7,00Kg. (-)
BURRO PASTORIZZATO: 5,20 €/Kg. (-)
BURRO ZANGOLATO: 5,00 €/Kg. (-)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 3,36 €/Kg. (=)
MARGARINA aprile 2022: 2,04 – 2,14 €/kg (+)

Borsa di Verona 23 maggio 2022: (=)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 3,25 3,35 €/Kg.

Borsa di Parma 20 maggio 2022 (-)
BURRO ZANGOLATO: 4,65 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 17 maggio 2022 (-)
BURRO ZANGOLATO: 4,65- 4,65 €/kg.

GRANA PADANO– Milano 23 maggio 2022 – Settimana di riflessione per il Grana Padano. Prezzi stabili.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 8,80 – 9,00 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 9,50 – 9,90 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 9,95 – 10,15 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,50 – 7,60€/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 20 maggio 2022 – A Parma i prezzi hanno interrotto la risalita e a Milano pure.

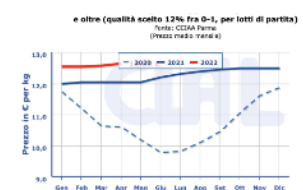
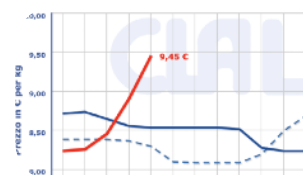
PARMA (20/5/2022) MILANO (23/5/2022)
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,60 - 10,80 €/Kg. (=) - 10,45 - 10,75 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 – 11,40 €/Kg. (=) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,65 – 12,30 €/Kg. (=) -11,80 – 12,05 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,35 – 13,05 €/Kg. (=) - 12,45 – 13,00 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,10 – 13,90 €/Kg. (=) - 13,75 - 13,75 €/kg (+)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 23 maggio 2022 – A Milano i prezzi restano fermi alla precedente ottava.

MILANO (23/5/2022)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 10,85 – 11,15 €/Kg. (=)
(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)



Italia, Milano - Prezzo del Pecorino Romano stagionatura 5 mesi ed oltre da produttore
Fonte: CCIAA Milano



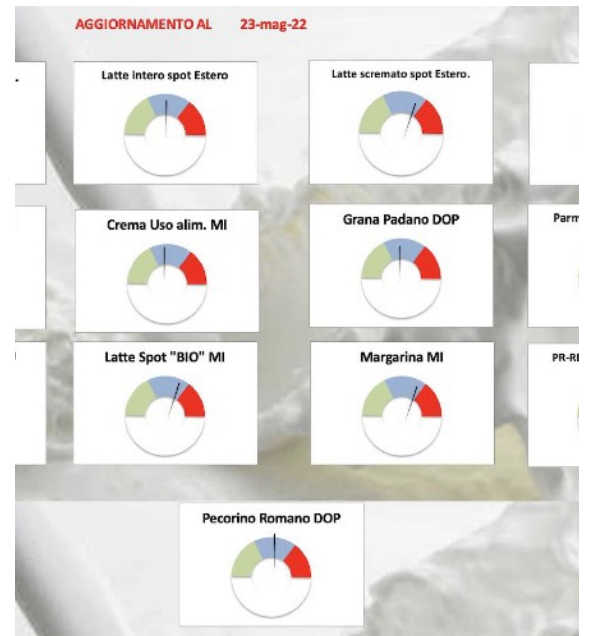
LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

News Lattiero Caseario - n° 17 20° e 21° settimana

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XX e XXI settimana 2022 “_Leggera ripresa per il latte spot, in calo il burro. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Formaggi stabili

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XX e XXI settimana 2022 “_Leggera ripresa per il latte spot, in calo il burro. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 23 maggio 2022

- [\(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui\)](#)

#Filiera #Latte #DOP #formaggi
 #food #madeinitaly #lattierocaseari
 @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
 @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI
 LATTIERO CASEARIO
 N° 17 - settimana 20 e 21 2022 23 maggio 2022

Data	20/05/22		13/05/22		Variazione		23/05/22		Milano 16/05/22		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
PARMIGIANO REGGIANO												
12 mesi e oltre	10,69	10,80	10,60	10,80	0,00	0,00	10,45	10,75	10,45	10,75	0,00	0,00
15 mesi e oltre	10,90	11,40	10,90	11,40	0,00	0,00					0,00	0,00
18 mesi e oltre	11,48	12,38	11,85	12,50	0,00	0,00	11,80	12,05	11,80	12,05	0,00	0,00
24 mesi e oltre	12,38	13,00	12,38	13,00	0,00	0,00	12,45	13,00	12,45	13,00	0,00	0,00
30 mesi e oltre	13,10	13,90	13,10	13,90	0,00	0,00	13,75	13,75	13,75	13,75	0,00	0,00
media prezzo precedente diff												
apr-22 apr-21 % Variazione TOT 2021 2020 Variazione Variazione % 10,58 € 10,45 € 0,13 €												
PR-RE Produzione Mensile												
GRANA PADANO												
Milano 15/05/22												
Data	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuori sale 60-90 gg	7,50	7,60	7,50	7,60	0,00	0,00						
9 mesi	8,80	9,00	8,80	9,00	0,00	0,00						
16 mesi	9,58	9,80	9,58	9,80	0,00	0,00						
Riserva 20 mesi	9,95	10,15	9,95	10,15	0,00	0,00						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
BURRO												
Milano 15/05/22												
Data	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE	6,85		6,90		-0,05	0,00						
Burro Centrifuga	7,08		7,08		-0,05	0,00						
Burro Pastorizzato	5,28		5,25		-0,05	0,00						
Zangolato di creme fresche	5,00		5,05		0,05	0,00	4,65		4,67		0,02	0,00
CREMA E PANNINA												
Milano 15/05/22												
Data	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)	3,36		3,36		0,00	0,00						
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)							3,25	3,31	3,25	3,31	0,00	0,00
Margarina	2,04	2,14	2,04	2,14	0,00	0,00						
LATTE SPOT												
Milano 15/05/22												
Data	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Latte crudo "spot" nazionale	55,67	58,71	54,64	55,67	1,03	3,04	55,67	58,71	55,67	58,71	0,00	0,00
Latte intero pastorizzato "spot" estero	52,58	53,61	52,58	53,61	0,00	0,00	55,16	56,19	55,16	56,19	0,00	0,00
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	25,36	26,91	25,36	26,91	0,00	0,00	25,36	26,35	25,36	26,35	0,00	0,00
Latte Spot Biologico	58,71	60,31	58,25	59,80	0,46	0,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PECORINO ROMANO DOP												
Milano 15/05/22												
Data	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Stagionatura 5 mesi e oltre	10,85	11,15	10,85	11,15	0,00	0,00						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						

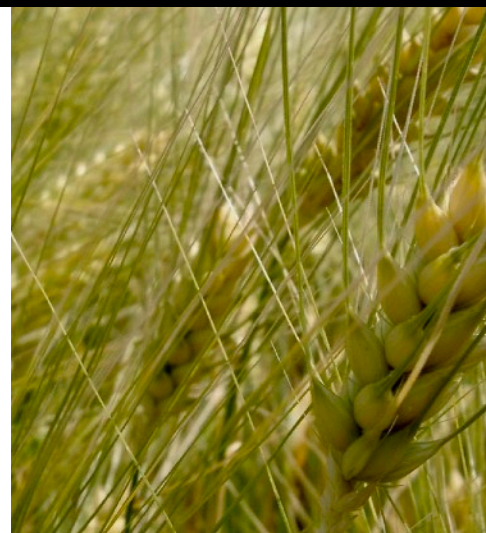


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Perseverano le difficoltà.

Le posizioni dei fondi e delle materie prime.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Perseverano le difficoltà.

Le posizioni dei fondi e delle materie prime.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 23 maggio 2022 - A seguire le chiusure del 20 maggio sera a Chicago.

SEMI	lug 1705,2 (+14,6)	ago 1641,6 (+11,2)	set 1567 (+8,2)
FARINA	lug 429,9 (+4,6)	ago 424,2 (+3,6)	set 417,5 (+2,5)
OLIO	lug 80,93 (+1,4)	ago 77,99 (+0,8)	set 76,26 (+0,68)
CORN	lug 778,6 (-4,4)	set 747 (-3,4)	dic 732 (-4)
GRANO	lug 1168,6 (-31,6)	set 1174,4 (-31,4)	dic 1179,2 (-30,6)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).

IL "gioco si fa sempre più difficile" da un lato la finanza si alleggerisce dalle borse finanziarie, dall'altro carica il mondo delle materie prime, ecco la posizione dei fondi:

CORN- mais: sono "lunghi" di 339.700 contratti contro 338.600 della settimana precedente

GRANO tenero: sono "lunghi" di 26.600 contratti contro 15.500. Hard Winter: sono "lunghi" di 46.800 contratti contro 42.900. Spring: sono "lunghi" di 18.200 contratti contro 18.250 SEMI soya: sono "lunghi" di 147.300 contratti contro 130.700.

FARINA soya: sono "lunghi" di 36.000 contratti contro 52.300. OLIO di soya: sono "lunghi" di 86.200 contratti contro 88.400.

Notizia delle ultime ore ancora da accertare: lo sblocco dell'Indonesia per quanto riguarda l'esportazione dell'olio di palma grezzo. (vedremo i riflessi tra oggi e domani sul comparto soya).

Tutto questo, unito al bando imposto dall'India e alla miriade di altre criticità quali Guerra, Cina, Covid, Noli, Meteo stanno rendendo impossibile fare programmi sul medio lungo termine, a tutti gli operatori.

Qui da noi la situazione è cristallizzata: carenza di vari prodotti e incubo siccità. Sappiamo che il Canale Muzza dal 10/06 non erogherà acqua per le irrigazioni, ma questo con tempi diversi sta succedendo o succederà per tanti altri canali. Villorosi, Vacchelli, Cavour e molti altri. Questo crea tensioni specie sul mercato del mais, unite ai problemi del mercato del grano la tensione è palpabile e ricade su vari segmenti di mercato.



Tempi duri si prospettano anche per le Bioenergie.

Qui il grafico della far soya



INDICI

INTERNAZIONALI 23 MAGGIO 2022

L'indice dei noli B.D.Y. è salito e si attesta a 3.344 punti, il petrolio wti è salito a circa 113\$ al barile, e il cambio gira a 1,06084 ore 08,39

Indicatori del 23 maggio 2022		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
3.344	1,06084 ore 08,39	113,00 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prim-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prim-cosa-emeglio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento

www.cibusonline.net

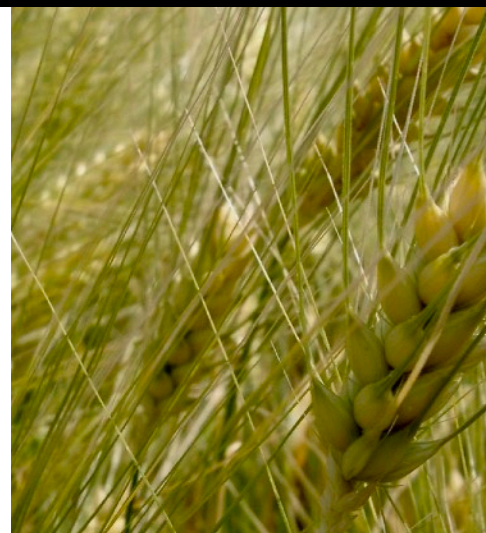


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. S'incendia il grano e...

La certezza è che il mercato resterà a livelli elevati per molto tempo.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. S'incendia il grano e...

La certezza è che il mercato resterà a livelli elevati per molto tempo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 18 maggio 2022 - A seguire le chiusure di 17 maggio di Chicago.

L'incendio del grano sta condizionando i mercati internazionali e purtroppo quando parte il "RE" dei cereali, a lui si accoda la corte degli altri cereali e dei semi oleaginosi.

La preoccupazione della tenuta di alcuni segmenti di mercato, ieri in Borsa Merce a Milano, era palpabile; il mercato sembrava aver preso una strada di assestamento e di leggero calo, ma questa fase è ora scomparsa.

Purtroppo si assommano, agli **amenti**, altri problemi presenti da tempo quali: resistenza da parte dei detentori delle merci a vendere, paura nel vendere per la sfiducia su diverse parti della filiera, **scarsità** di quotazioni sui futuri, dove comunque nessuno a questi valori vuole operare, problema siccità che non riguarda solo l'Italia, scarsità e qualità scadente dei foraggi da fienagione, disidratatori condizionati, come del resto tutte le imprese di trasformazione, dal caro energia, scarsità di alcune merci. Si valuta che alcuni sottoprodotti dell'industria del riso possano mancare, (e questo potrebbe essere anche per alcuni risi lavorati) qualcuno ipotizza che questo fenomeno potrebbe coinvolgere anche altri settori dell' agroindustria.

La morale è, che è tutto più difficile e all' **"economia della scarsità"** si aggiunge la paura del **"prezzo caro"** e del pagamento. Quindi il mercato si sta INGESSANDO, pochi scambi e tanta tanta tensione.

Vivremo un avvio della campagna cerealicola 22/23 con prezzi alti e operatori trattenuti al vendere? O trattenuti all'acquisto per paura?

I rischi dell'acquisto oggi solo per il domani, comunque sussistono perché anche la logistica non brilla e con l'inizio delle campagne di raccolta sarà maggiormente sotto pressione. Agendo così si è a rischio congiuntura perché pare, che l'unico prodotto di cui il mercato stia andando veramente lungo è il Seme di Soya Ogm Free che è rimasto vittima delle sue stesse passate quotazioni folli.

Così come folli sembrano, se ad onor del vero, le quotazioni in circolazione sugli erbai e sui trinciati destinati alle biomasse. Riuscirà questo segmento di mercato a reggerle?



I mercati ieri sera in sintesi massima: CHICAGO: luglio| GRANO +30 | CORN -8,6 | SEMI +21,4 | FARINA 1,8 OLIO +0,50 MATIF: GRANO 0 | CORN +1,25 | COLZA -3,5

Veramente difficile dare consigli, l'unica certezza è che il mercato resterà a valori alti per diverso tempo ed occorre che chi trasforma valuti tutte le alternative possibili alle sue razioni perché è vero che è comodo usare solo soya e mais, ma forse i tempi sono cambiati.

INDICI INTERNAZIONALI 17 MAGGIO 2022

L'indice dei noli B.D.Y. è sceso di qualcosina e si attesta a 3.095 punti, il petrolio wti è salito a circa 113\$ al barile, e il cambio gira a 1,05189 ore 09,21

Indicatori del 17 maggio 2022		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
3.095	1,05189 ore 09,21	113,00 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-primi-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-primi-cosa-emeglio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

www.cibusonline.net



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. USDA: nessuna speranza di ribassi!

I fattori fondamentali segnano tutti al basso:
Stock, Produzioni e Areali di produzione.

di Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. USDA: nessuna speranza di ribassi!

I fattori fondamentali segnano tutti al basso: Stock, Produzioni e Areali di produzione.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 13 maggio 2022 - A seguire le chiusure di 12 maggio di Chicago.

	mag	lug	ago	set
SEMI	1650,2 (+20,2)	1606,6 (+14,4)	1562,2 (+14,4)	1503,6 (+16,4)
FARINA	400,6 (-7,3)	397,9 (-3,6)	393,1 (-2,8)	389,6 (-2)
OLIO	89,45 (+1,49)	83,45 (+2,41)	79,73 (+2,19)	77,86 (+2,23)
CORN	802,2 (+15,6)	788,4 (+13,2)	752 (+17)	735,6 (+16,6)
GRANO	1108,6 (+25,6)	1113 (+20,2)	1117,2 (+20,6)	1122,4 (+20,4)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).

L'USDA in estrema sintesi: i dati di ieri sera non hanno dato nessuna speranza di ribasso sensibile, non danno nessuna indicazione che la tensione che si registra sui mercati possa calare. Questo per i fondamentali, cioè tutto basso: Stock, Produzioni e Areali di produzione.

In verità, l'unica vera possibilità di vedere calmarsi il mercato è la previsione di un sensibile calo dei consumi, ma per questo occorre avere pazienza.

Altro fattore cruciale e purtroppo rialzista, è

l'indebolimento

dell'euro sul dollaro.

Come è possibile intuire o pensare, i fattori rialzisti sono numerosi, mentre quelli ribassisti sono solo due: la paura del covid in Cina e Corea e il calo dei consumi per una crisi economica sociale ed energetica che si intravede possa avvenire a medio-

lungo termine.

Veramente difficile ipotizzare quali scelte intraprendere, l'unica certezza è che il mercato resterà a valori alti per diverso tempo.

Per il mondo delle bioenergie segnaliamo la possibilità di acquistare dei residui di vagliatura dei semi oleosi, che insieme ai crusconi, in questo momento, sono tra le poche matrici a buon prezzo presenti sul mercato.

Indicatori del 13 maggio 2022		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
3.117	1,03891 ore 08,31	106,00 \$/bar

E la guerra continua...anche per noi.

INDICI INTERNAZIONALI 13 MAGGIO 2022

L'indice dei noli B.D.Y. è salito a 3.117 punti, il petrolio wti è stabile a circa 106\$ al barile, e il cambio gira a 1,03891 ore 08,31



Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-primi-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-primi-cosa-eme-gli-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

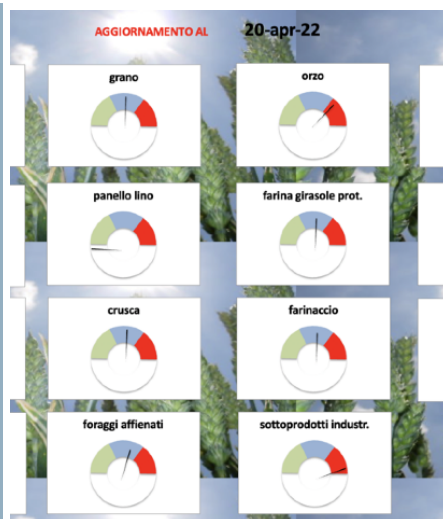




MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. USDA: nessuna speranza di ribassi!

I fattori fondamentali segnano tutti al basso: Stock, Produzioni e Areali di produzione.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 13 maggio 2022 - A seguire le chiusure di 12 maggio di Chicago.

SEMI	mag 1660,2 (+10)	lug 1613,6 (+7)	ago 1569,2 (+7)	set 1510,2 (+6,4)
FARINA	mag 399,4 (-1,2)	lug 396 (-1,9)	ago 392,7 (-0,4)	set 390 (+0,4)
OLIO	mag 88,52 (-0,93)	lug 82,52 (-0,93)	ago 78,97 (-0,76)	set 77,23 (-0,63)
CORN	mag 813,4 (+11,2)	lug 791,4 (+3)	set 763,6 (+11,6)	dic 753 (+17,2)
GRANO	mag 1174,4 (+65,6)	lug 1178,6 (+65,6)	set 1181,6 (+64,4)	dic 1186,4 (+64)

... segnali di tendenza del 20 aprile 2022...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

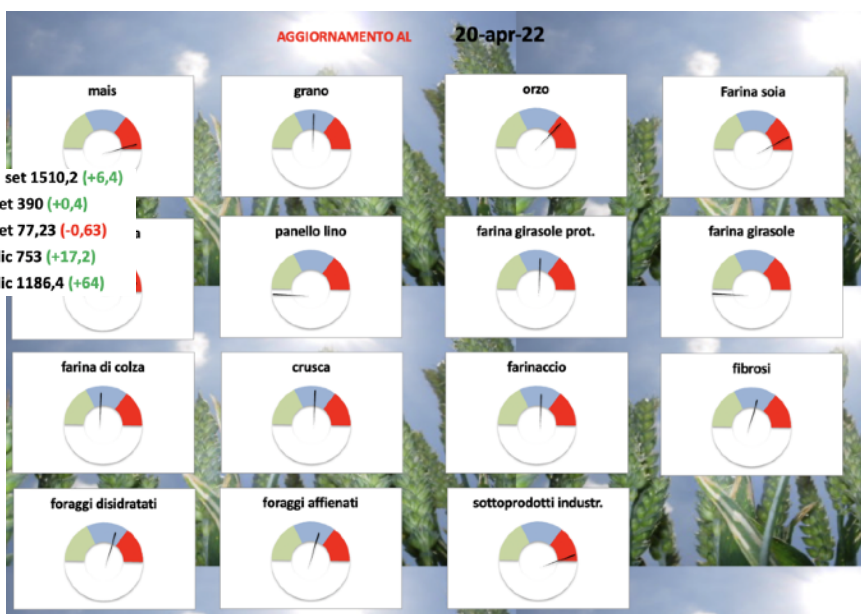
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



Andalini
 pasta dal 1936
www.andalini.it

Primo monitoraggio nazionale del lupo: circa 3.300 esemplari in Italia

Ispra stima in aumento la popolazione dei lupi: 950 nelle regioni alpine, quasi 2.400 nel resto della penisola



Di **Luca Fusaro (*)** 22 maggio 2022 - Il primo monitoraggio nazionale sul lupo in Italia, coordinato dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale ISPRA, su mandato del Ministero della Transizione Ecologica MiTE, si conclude dopo 2 anni e conferma una **tendenza di crescita dell'animale lungo tutto lo Stivale, con 3.300 esemplari.**

Negli anni Settanta, quando si contarono solo un centinaio di esemplari sul territorio, con l'approvazione del decreto ministeriale Natali (1971 si è spianata la strada per l'inserimento del lupo nelle specie protette (1976), oltre ad averne vietato la caccia e l'avvelenamento.

Il carnivoro è quindi sotto la tutela dello Stato, poiché considerato elemento indispensabile dell'ecosistema cui appartiene e, dato che la convivenza con l'uomo non è affatto semplice, nell'esercizio della tutela, lo Stato riconosce ad allevatori e aziende gli indennizzi per le predazioni subite a causa dell'animale.

Ma i risarcimenti da soli non sono mai bastati, poiché non riducono gli attacchi del predatore. Pertanto, nel corso degli anni, si è puntato molto sulla prevenzione, con la messa in sicurezza degli allevamenti grazie a recinzioni sofisticate e cani da pastori certificati. Dinamiche che, di conseguenza, hanno contrastato il bracconaggio, la caccia e gli avvelenamenti. Significativo è stato anche l'aumento delle prede, quali cinghiali, caprioli e cervi che, oltre a distogliere l'attenzione del lupo dagli animali al pascolo, ha contribuito a salvare la specie. Infine, sono state attuate delle vere e proprie campagne di informazione da associazioni e attivisti, specialmente in quelle zone in cui il lupo è ricomparso dopo tanto tempo, al fine di aumentare la consapevolezza e l'accettazione nei cittadini.

Il lupo è una specie rigorosamente protetta dalla normativa Internazionale (Direttiva 'Habitat' CEE 1993/43, Convenzione di Berna) e nazionale (l. 157/92, DPR 357/97) e tale protezione ha sicuramente contribuito significativamente alla ripresa demografica e geografica rilevata negli ultimi decenni, ma non è stata mai adeguatamente documentata, a scala nazionale, attraverso attività di monitoraggio coordinate. Ecco spiegato il perché del **primo monitoraggio nazionale.**

(1)

STORIA

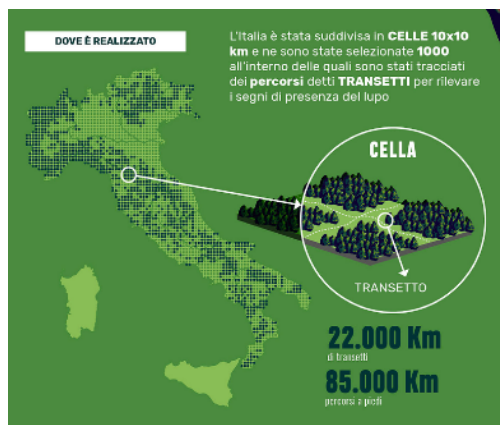
Il lupo, all'inizio degli anni '70, era sull'orlo dell'estinzione: ne rimaneva una piccola popolazione residua in **Italia centro-meridionale**. Dagli anni '70 la **rieducazione** di ampie zone della penisola dovute a cambiamenti **socio-economici** ha fatto sì che la **protezione della specie**, l'**istituzione di nuove aree protette**, l'**incremento delle prede**, il **cambiamento nella percezione** e l'**accettazione culturale** del lupo ha **favorito** una **diffusione** in gran parte dell'Italia.

LE TAPPE

- 1971: Il lupo è una specie protetta e la caccia è vietata.
- 1971: Decreto Ministeriale Natali che proibisce la caccia e l'avvelenamento.
- 1976: Decreto Ministeriale Marcora lupo reintegrato nella fauna protetta.
- 1979: Convenzione di Berna sulla Conservazione della vita selvaggia e degli habitat di specie selvatiche.
- 1992: Legge 157: viene accettato che la specie particolarmente protetta in Italia.
- 2002: Raccomanda la Commissione Europea per la conservazione del lupo e cura dell'habitat naturale per la fauna selvatica.
- 2019: Ministero dell'Ambiente, Energia e Sicurezza Siciliana (MASE) lancia il Piano di azione aggiornato, ancora in corso.

La popolazione di lupo in Italia è suddivisa in **due componenti, quella alpina e quella appenninica o meglio peninsulare**. Le attività di raccolta dei segni di presenza si sono svolte da Ottobre 2020 ad Aprile 2021 in 1000 celle 10x10 selezionate da esperti ISPRA con il supporto di un pool di ricercatori universitari.

(2Cella)



In particolare, per le **regioni alpine** (dalla Liguria al Friuli-Venezia Giulia) sono state selezionate il 100% delle celle.

Nelle **regioni peninsulari**, tenuto conto della maggiore estensione dell'areale di presunta presenza della specie, sono state campionate il 35% delle celle identificate idonee. Per estrapolare i risultati verso il restante 65% di celle, si sono utilizzati i più recenti ed avanzati modelli statistici prodotti dalla comunità scientifica.

Il monitoraggio ha impegnato una rete di oltre 3000 persone, tra operatori volontari formati e

personale dei Parchi nazionali e regionali, Regioni e Province autonome, università, musei, 5

associazioni nazionali (Aigae, Cai, Legambiente, Lipu, Wwf Italia), 37 associazioni locali, 504 reparti

dei Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari (CUFAA) dell'Arma dei Carabinieri.

(3 coinvolti)



Quanti lupi ci sono in Italia?

La **stima della popolazione del lupo** a scala nazionale è risultata pertanto pari a **3.307** individui (forchetta 2.945 - 3.608).

(a tab)

Zona	Stima dell'abbondanza
Zona Regione alpine	946 (822 - 1059)
Zona Regioni Italia peninsulare	2380 (2020 - 2645)
Totale in Italia	3307 (2945 - 3608)

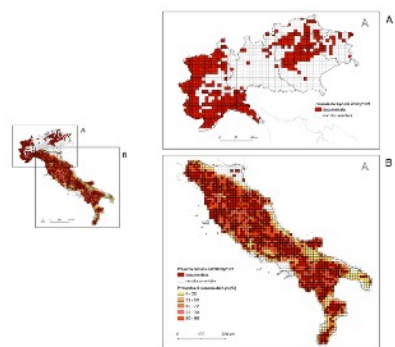
Questi risultati indicano che la **popolazione di lupi** del nostro paese è molto cresciuta negli ultimi anni, **soprattutto nelle regioni alpine.**

Dove sono i lupi in Italia?

La stima della distribuzione del lupo in Italia viene fornita in due mappe distinte ottenute da una base metodologica comune. Nelle **regioni alpine** sono state campionate il 100% delle celle di presunta presenza della specie ottenendo una mappa di distribuzione minima. Nelle **regioni peninsulari**, tenuto conto della maggiore estensione dell'areale di presunta presenza della specie, sono state selezionate per la raccolta dei dati il 35% delle celle identificate idonee. Per estrapolare i risultati verso il restante 65% di celle, si sono utilizzati modelli statistici ottenendo una mappa di probabilità di presenza.

Sulla base dei dati raccolti, il range minimo di presenza del lupo nelle regioni alpine nel 2020-2021, considerando l'anno biologico della specie (1° maggio 2020 - 30 aprile 2021), è stato stimato di 41.600 km2. Nelle regioni peninsulari, l'estensione complessiva della distribuzione è risultata pari a 108.534 km2 (forchetta = 103.200 - 114.000 km2). Il lupo occupa quindi una larga parte del paese e nelle regioni peninsulari ha colonizzato la quasi totalità degli ambienti idonei.

(4 aree)



Nella cella documentata è stata accertata la presenza del lupo; in quella non documentata non sono stati rilevati dati di presenza; Le aree di colore sfumato nella penisola indicano la probabilità di presenza della specie.

Le attività svolte nell'ambito dell'indagine 2020-2021 hanno interessato Istituzioni e associazioni di tutta Italia, stimolando la creazione di una rete nazionale di operatori formati, che è uno dei risultati più importanti di questo lavoro, patrimonio importante per la conservazione della biodiversità a scala nazionale nel lungo termine.

Il monitoraggio nazionale del lupo ha anche



#sicurezza

Il Parmigiano Reggiano approva il bilancio nel ricordo del terremoto

Parmigiano Reggiano: l'Assemblea dei Consorziati approva il Bilancio consuntivo 2021 e ricorda il terremoto che dieci anni fa ha colpito duramente l'area di produzione



L'Assemblea dei Soci approva il bilancio consuntivo che registra una crescita del totale valore alla produzione pari al 22,5% (57.015.616 euro vs 46.540.680 euro dell'anno precedente). L'incontro, al quale ha partecipato anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini è stata l'occasione per ricordare il terremoto del 2012 che ha colpito duramente i caseifici della zona d'origine del Parmigiano Reggiano.

Modena 26/05/2022 - Si è tenuta giovedì 26 maggio al Forum Monzani di Modena, l'Assemblea Generale dei Consorziati del Parmigiano Reggiano.

Durante l'Assemblea, il Consorzio ha approvato a larga maggioranza (97,83% dei consensi) il bilancio consuntivo 2021 che si è chiuso con dati positivi per quanto riguarda vendite e prezzi. Il giro d'affari al consumo ha toccato il massimo storico di 2,7 miliardi di euro contro i 2,35 miliardi del 2020; al massimo è giunto anche il valore generato alla produzione con 1,71 miliardi di euro contro gli 1,52 miliardi del 2020.

Complessivamente il 2021 è stato simbolo della rinascita e della ripresa post pandemica: il totale valore alla produzione è stato pari a 57.015.616 euro con una crescita del 22,5% rispetto all'anno precedente (il valore alla produzione nel 2020 era 46.540.680). L'utile dell'esercizio 2021 è stato pari a 76.252 euro.

"Volumi che orientano il Consorzio - ha sottolineato il presidente Nicola Bertinelli - a puntare sempre di più verso l'estero: mercati di grandi opportunità di sviluppo per una produzione in continua, ma programmata, espansione. Negli ultimi quattro anni, la produzione è aumentata da 3,7 a 4,09 milioni di forme, registrando una crescita pari al 10,6%".

Il 2021 ha visto un incremento degli investimenti in marketing, comunicazione e sviluppo mercati che ha superato il tetto record di 31 milioni di euro. La comunicazione al consumatore rappresenta pertanto una delle leve fondamentali per sostenere l'incremento della produzione tramite lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero.

L'Assemblea ha inoltre affrontato il tema delle norme che regolano la produzione di formaggi simili/comparabili al Parmigiano Reggiano, approvando a larga maggioranza la proposta di introdurre il divieto di produrre, nei caseifici della filiera, altri formaggi comparabili/confondibili con la Dop. A tal fine, l'Assemblea ha dato mandato al Cda di definire una proposta di modifica dello Statuto da ratificare in Assemblea Straordinaria nei tempi più rapidi possibili. Tale intervento sarà sviluppato in un'ottica di esigenza di equilibrio tra domanda e offerta da consolidare nel mercato e di tutela ulteriore del prodotto.

Al Forum Monzani, il Consorzio ha voluto ricordare, a dieci anni dalla tragedia, il Terremoto del 2012 che ha colpito l'Emilia-Romagna e parte della Lombardia. Alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni, dei consiglieri in carica nel 2012, dei caseifici colpiti dal sisma e delle autorità legate al mondo del volontariato, è stato proiettato un video che ha raccontato, attraverso le immagini del terremoto, le sfide che la filiera ha dovuto affrontare, il coraggio e la resilienza con cui sono state



superate le difficoltà strutturali, produttive ed economiche. Sono stati evidenziati gli interventi economici, strutturali e solidali portati avanti, sia dai cittadini che dalle amministrazioni, e la costanza e l'impegno con cui l'intera filiera non si è arresa, rendendola esempio di resistenza.

Nel 2012 sono stati lesionati e distrutti 37 caseifici con la caduta di 600 mila forme di Parmigiano Reggiano, ma, nonostante tutte le difficoltà, la macchina produttiva non si è mai fermata, nessun caseificio è stato costretto a chiudere i battenti. Inoltre, nei caseifici colpiti dal sisma, negli ultimi 10 anni, si è registrato un aumento di produzione pari al 48%.

All'Assemblea ha partecipato anche il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ha dichiarato: *"Il coraggio e la forza di reazione al dramma dimostrati dai caseifici colpiti dal terremoto sono un'ulteriore prova della straordinaria capacità di questa terra di non lamentarsi e trasformare anche una tragedia come quella del sisma del 2012 in un'opportunità di rilancio e riscatto. Vi ringrazio per quanto avete fatto. In questi giorni, in occasione del decennale, sto incontrando le comunità colpite dal terremoto e ovunque vedo l'orgoglio per una ricostruzione che ha pochi eguali nel Paese, in un territorio che è oggi più ricco, più produttivo, con infrastrutture più moderne e sicure. D'altronde, una delle priorità delle istituzioni è stata quella di salvaguardare le straordinarie filiere produttive, come è la vostra, per evitare una desertificazione economica e industriale. Oggi possiamo dire di aver centrato l'obiettivo, un risultato il cui merito va condiviso tra tutti: amministratori, imprenditori, tecnici, operatori, volontari e semplici cittadini. Nessuno ha fatto mancare il proprio contributo".*

"Dieci anni dal terremoto che ha sconvolto le zone di produzione del Parmigiano Reggiano, anche in Lombardia. Il ricordo è ancora vivo. I siti di produzione dopo quella tragedia hanno saputo rinnovarsi e rilanciarsi. Questa è la storia delle nostre filiere agroalimentari, che trovano sempre il modo per rialzarsi anche dopo grandi momenti di difficoltà. I dati economici lo dimostrano, ma a lasciare il segno è stato il grande senso di comunità che ha contraddistinto le nostre imprese e i nostri territori. Una storia che merita di essere raccontata e per questo non posso far altro che ringraziare il vostro consorzio" ha dichiarato Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia che ha voluto esprimere la sua vicinanza alla filiera del Parmigiano Reggiano attraverso un video che è stato proiettato in Assemblea.

"Il terremoto ha rappresentato una grande prova per le aziende della nostra filiera. Ci ha insegnato che, rimboccandoci le maniche, ci si può rimettere in piedi e diventare ancora più forti. Ciò deve ispirare la nostra condotta per il futuro, in un periodo di gravi incertezze e di equilibri precari" ha commentato Nicola Bertinelli.

L'Assemblea si è svolta in presenza - per la seconda volta consecutiva dopo la pandemia - nel rispetto delle norme anti-contagio. La partecipazione è stata alta da tutte le province del comprensorio: 110 produttori che rappresentano circa il 35% del totale dei caseifici del Parmigiano Reggiano.

Qui link al video sul terremoto: <https://youtu.be/5785qnOe9ig>

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva 01887110342

iscritta al registro imprese di Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

